Il ruolo del padre nel mondo di oggi e di ieri alla luce dei grandi mutamenti culturali

Data: 2 settembre 2018 | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME (CZ), 9 FEBBRAIO- «Ogni soggetto, durante il suo percorso di crescita soprattutto nella delicata fase dell' adolescenza , ha bisogno di esempi a cui guardare, di figure a cui ispirarsi e da cui trarre forza, ha bisogno di qualcuno che lo indirizzi e accompagni i suoi passi». Lo ha affermato Tiziana Iaquinta, docente di Pedagogia presso l'Università della Calabria, durante l'incontro " La figura del padre tra sfumature e dissolvenza" organizzato dall'Università della Terza Età, presieduta da Italo Leone. In particolare la docente ha affrontato il ruolo del padre nel mondo di oggi e di ieri alla luce dei grandi cambiamenti subiti nel corso del tempo con inevitabili risvolti nella sfera educativa ben definita nel passato. Dopo la breve introduzione della vicepresidente dellìUniter Costanza Falvo D'Urso, Tiziana Iaquinta ha sostenuto che la trasformazione del rapporto padri - figli affonda le sue radici nel processo di civilizzazione. [MORE]

A partire dal secondo dopoguerra, le nuove generazioni hanno cominciato a non accettare in modo incondizionato le regole imposte dai padri dal momento che «il metodo educativo , fondato sull'assoluta autorità genitoriale, è stato messo in discussione con il prevalere di altri modelli di riferimento per l'educazione dei giovani». La nuova figura di padre ha assunto una nuova connotazione dai contorni confusi, contraddittori e discontinui incapace di esprimere nel verso giusto la genitorialità nei confronti dei figli. Da qualche tempo una sorta di fascinazione giovanilistica sembra aver sedotto molti adulti i quali imitano i figli, vogliono essere come loro nel modo di vestire, in alcuni atteggiamenbti trasgressivi e ribelli non consoni alla loro età. Da qui nasce la sensazione degli adolescenti di subire o aver subito una specie di furto di identità e di provare sentimenti di rabbia, offesa, risentimento nel passsaggio verso l'età adulta.

L'educazione non si improvvisa ma è un atto di responsabilità dei genitori bisognosi di essere indirizzati non da una guida qualsiasi, ma da un pedagogista esperto

in materia affinché si scongiuri il rischio che il padre assuma il ruolo di amico verso il figlio o di animatore turistico. In entrambi i casi tali soggetti soddisfano soltanto i desideri dei figli e si comprano il silenzio: il padre amico del figlio non assolve il ruolo di educatore perché 3cerca di catturare la sfera privata del fglio - ha spiegato Tiziana Iaquinta- facendosi dire le cose taciute e personali ostacolando il senso di autonomia del figlio.

I genitori del Sud – ha proseguito - si sentono più figli rispetto a quelli del Nord forse per la paura di staccare definitivamente il cordone ombelicale . Ciò impedisce la crescita di chi diventa padre . Il figlio è figlio che va seguito dal padre e dalla madre che gli hanno dato la vita». D qui il rispetto del ruolo del genitore che non deve aver paura di dare uno schiaffo al figlio, quando è necessario, per timore di disastrose conseguenze, ma nel contempo il genitore deve astenersi da metodi educativi violenti, come quelli del passato, anche se oggi i minori possono rivolgersi a Telefono Azzurro per denunciare la violenza subita. Il genitore deve prendere coscienza del suo ruolo ed essere sempre presente nella vita del figlio ,insieme alla madre ormai non più angelo del focolare, e risolvere insieme le varie difficoltà all'interno della famiglia, per aiutare il figlio a crescere e a gestire le proprie frustrazioni e a stare in piede. Indipendenza, autonomia e libertà si realizzano attraverso l'esperienza con l'altro a cominciare dai genitori ai quali non deve mio sfuggire il limite di non oltrepassibilità dei distinti ruoli tra padre e figlio.

Foto: Tiziana Iaquinta

Lina Latelli Nucifero

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-ruolo-del-padre-nel-mondo-di-oggi-e-di-ieri-alla-luce-dei-grandi-mutamenti-culturali/104828